

LA LETTERA APOSTOLICA
ROSARIUM VIRGINIS MARIAE (16 ottobre 2002)

INTRODUZIONE: IL ROSARIO

1. L'eccellenza del Rosario in sé, nella sua semplicità e profondità, per ridire Cristo al mondo: perché il Rosario è preghiera eminentemente *crisologica*, ed *evangelica*.
2. Il magistero dei Papi lo raccomanda: da Pio V, a Pio IX, spec. Leone XIII, Giovanni XXIII, in particolare Paolo VI; ora Giovanni Paolo II, a coronamento della sua esperienza personale.
3. Un anno del Rosario, a coronamento delle linee proposte dal Papa per il terzo millennio: ripartire da Cristo e contemplare con Maria il volto di Cristo.
4. Risposta alle obiezioni fatte al Rosario: centralità della Liturgia, sì, ma un posto accanto anche al Rosario; senza temere che non sia ecumenico!
5. Il Rosario ha un grande valore, specialmente perché favorisce l'impegno di contemplazione del mistero cristiano, impegno di ogni fedele.
6. Inoltre, i Papi hanno sempre inculcato il Rosario come preghiera per la pace del mondo e della Chiesa; e per la famiglia, oggi tanto minacciata!
7. Il valore gli viene riconosciuto anche dalle apparizioni di Maria (Lourdes e Fatima), riconosciute dalla Chiesa;
8. e dalla testimonianza dei santi, tra i quali: il Montfort, Padre Pio, specialmente il beato Bartolo Longo.

Cap. I: CONTEMPLARE CRISTO CON MARIA

9. Ogni discepolo deve fissare lo sguardo sul volto di Cristo, come gli apostoli nella Trasfigurazione, per contemplarne il fulgore ed aprirsi al mistero trinitario.

10. Maria è il modello insuperabile della contemplazione di Cristo: simile a Lei nella carne, il Figlio le ha impresso la sua profonda intimità spirituale. Ma Lei si è dedicata interamente alla contemplazione del Figlio: fin da quando lo portava nel grembo; poi nato a Betlemme, quindi nella sua crescita di adolescente (*sguardo interrogativo*); a Cana (*sguardo penetrante*), sul Calvario (*sguardo addolorato* come di partoriente); a Pasqua (*sguardo radioso*); e a Pentecoste (*sguardo ardente*).
11. Maria vive i *ricordi di Gesù*: l'accompagnano nella vita terrena, li propone a noi dal cielo.

Noi CON Maria li contempliamo e viviamo

12. Il Rosario è *preghiera spiccatamente contemplativa*, che richiede indugio pensoso e meditazione dei misteri della vita del Signore.
13. *Ricordare* Cristo con Maria: duplice modo del nostro ricordare gli eventi del Salvatore, che sono "l'oggi" della salvezza: *memoriale* nella Liturgia, che attua il mistero celebrato (azione salvifica); *memoria* nella meditazione e nel ritmo della preghiera incessante, che avvolge la vita del cristiano (contemplazione salutare).
14. *Imparare* Cristo da Maria: Maria è la nostra mistagoga, che ci dice: Fate quello che dirà. Impariamo alla sua scuola, *col dono dello Spirito Santo* che Lei ci ottiene, a leggere Cristo, per capirne messaggio e segreti, *sul suo esempio*.
15. *Conformarsi* a Cristo con Maria: una via di assimilazione progressiva, fino a rivestirsi di Lui. *L'intimità con Maria ci porta all'intimità con Cristo: lei lo genera continuamente in noi come Madre nostra*, ci conforma a Lui. Il Rosario congiunge intimamente la via di Cristo e la via di Maria, perché Maria vive in funzione di Cristo. (cf. MC 57).
16. *Supplicare* Cristo con Maria. A Cana Maria si è fatta portavoce delle necessità umane presso Gesù: Non hanno più vino! *Col Rosario*, la imploriamo di interporre la sua materna intercessione presso il Figlio e davanti al Padre, *pregando con noi e per noi*.
17. *Annunciare* Cristo con Maria, nel modulo orante e contemplativo del Rosario, che contiene una significativa opportunità catechetica, che mira a plasmare il discepolo secondo il cuore di Cristo.

18. Per contemplare ci vuole *esperienza del silenzio e della preghiera*. Il Rosario è preghiera evangelica, incentrata nel mistero dell'Incarnazione redentrice (cf. MC 46).
19. *Integrazione* con i misteri della vita pubblica (*mysteria lucis*).
20. Misteri della *gioia* (in rassegna i cinque misteri): meditare i misteri gaudiosi significa entrare nel significato profondo della *gioia cristiana*.
21. Misteri della *luce* (i cinque nuovi misteri):
 1. Il *Battesimo* di Gesù (lo Spirito e il Padre lo rivelano);
 2. Le nozze di *Cana* (l'inizio dei segni e della fede);
 3. *L'annuncio del regno* e invito alla conversione: ministero di misericordia;
 4. La *Trasfigurazione*: mistero di luce per eccellenza;
 5. L'istituzione dell'*Eucaristia*: Cristo si fa nutrimento e sacrificio fino alla fine dei tempi.

Maria è sullo sfondo, eccetto a Cana, e ci insegna come seguire Cristo.
22. Misteri del dolore (i cinque misteri): *con Maria accanto alla croce*, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo
23. Misteri della gloria (i cinque misteri): alimentano la *speranza della meta escatologica* del popolo di Dio pellegrinante nella storia.
24. *Dai "misteri" al "Mistero"*: i cicli meditativi introducono nel Mistero del Verbo fatto carne: è *la via di Maria*, perché i misteri di Cristo sono i misteri della Madre, che vive di Lui e per Lui.
25. Il Mistero di Cristo è tuttavia "*mistero dell'uomo*", nella sua verità originaria e nel suo ultimo fine. *Il Rosario batte il ritmo della vita umana*.

Cap. III: «PER ME VIVERE È CRISTO»

26. Il Rosario è *metodo ripetitivo*, come ripetitiva è ogni professione di amore: a Maria, e per mezzo di Lei a Gesù va ogni atto di amore.
27. La contemplazione, accanto al silenzio, usa anche l'immagine e quanto è legato alla realtà psico-fisica della persona umana: perché Gesù si è fatto vero uomo..
28. Il Rosario è un *metodo per contemplare*, che può essere migliorato.

29. *L'enunciazione* del mistero (*magari con una icona o raffigurazione*)
30. *Proclamazione* di un passo biblico corrispondente (= *ascolto della Parola di Dio*).
31. Il *silenzio*, dopo l'ascolto.
32. Il «*Padre nostro*».
33. Le dieci «*Ave Maria*»: elemento che fa del Rosario una preghiera mariana, *che ha al suo centro il nome di Gesù*. Dal rapporto di Maria con Gesù, quale sua vera Madre, nasce la supplica.
34. Il «*Gloria*», culmine della contemplazione cristiana
35. La *giaculatoria* finale, o piuttosto una *preghiera adatta al mistero* per ottenerne i frutti.
36. La *corona* nel suo triplice simbolismo.
37. *Avvio* del Rosario; e *chiusa*:
 - la *preghiera* per le intenzioni del Papa;
 - la *Salve Regina*;
 - le *Litanie lauretane*.
38. *I giorni della settimana*, che ricevono un "colore" spirituale dal Rosario: il giovedì proposto per i misteri della luce, il sabato per quelli della gioia, perché spiccatamente mariani.

CONCLUSIONE

39. *Efficacia impetrativa del Rosario*, sempre riconosciuta per le cause più difficili.
40. Per la *pace* del mondo.
41. Per la *famiglia*: la famiglia che prega unita resta unita...
42. ...affidando anche al Rosario *l'itinerario dei figli*, esposti oggi a troppe deviazioni, e anche introducendoli – in modo a loro adatto – al gusto del Rosario..
43. Il Rosario: una *preghiera da riscoprire*.